

Stime Camera di Commercio: l'export provinciale del 2021 sarà maggiore del 2019

Nel primo semestre di quest'anno l'Ue ha assorbito una quota del 77 per cento. Boom di vendite di apparecchi elettrici



Nel primo semestre del 2021 l'export ravennate ha fatto registrare una crescita del 22,6 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (contrassegnato dal primo lockdown): la stima è di chiudere l'anno con un aumento del 2,7 per cento rispetto al 2019. I dati arrivano dall'Osservatorio dell'economia della Camera di commercio.

L'Europa si conferma il mercato fondamentale con una quota del 77 per cento e mette a segno un incremento a due cifre (+26 per cento). La Germania, primo partner commerciale, da sola assorbe quasi il 16 per cento delle esportazioni provinciali (+41,5%, grazie ai prodotti della metallurgia ed alle apparecchiature elettriche). Seguono la Francia (+34,2%, per la maggior parte prodotti chimici e metallurgici) e la Spagna (+24,8%, prodotti chimici e alimentari).

Nonostante la riduzione delle esportazioni verso il Regno Unito post Brexit (-31,6%), tengono le vendite verso i Paesi europei non Ue (+0,4%). In territorio positivo anche le vendite di prodotti e servizi ravennati in America del Nord (+38%) ed, in particolare, negli Stati Uniti che segnano un +39,5% (il 5,7% dell'export totale provinciale). In espansione anche le esportazioni dirette verso i mercati dell'Asia orientale (+24,1%, Cina fra tutti).

Per quanto riguarda i prodotti esportati, spicca il dato degli apparecchi elettrici (+51,2%), seguiti da agroalimentare (+41%), macchinari e apparecchiature (+25,2%), chimica (+23,5%). In particolare in quest'ultimo comparto ottimi sono i risultati registrati da fertilizzanti e composti (+25,6%).

«Il nuovo mandato e gli strumenti affidati dalla legge alle Camere di commercio italiane – ha spiegato Giorgio Guberti, commissario straordinario della Camera di commercio di Ravenna – ci consentono di intervenire nel sostegno alle esportazioni delle nostre imprese, ma, allo stesso tempo, di lavorare sul contesto interno, innescando così un circolo virtuoso in grado di migliorare la competitività delle imprese ravennati, generando un ulteriore volano per il nostro export».